

**Storia e curiosità:**

La varietà lambola è conosciuta nel territorio barese sin dal secolo scorso, come testimoniato da Giovanni Cozzolongo nel libro "La fava" del 1899. L'autore indica questa varietà come la fava da orto, poiché si distingue dalle altre varietà per le notevoli dimensioni di baccelli e semi, rendendola preferibile per il consumo come ortaggio fresco. La fava ha avuto notevole importanza nell'alimentazione contadina pugliese, infatti nella cucina locale sono moltissime le preparazioni a base di fava: viene consumata come fava fresca, sia cotta che cruda, e abbinata spesso a cicorie ed altri ortaggi; e secca soprattutto per preparare il famoso purè. La fava oltre ad avere fondamentale importanza come alimento è anche importante nelle rotazioni colturali. In quanto pianta miglioratrice, spesso è inserita in precessione ai cereali.

Sinonimi/denominazione dialettale:
Fava di Modugno, *Faba esculenta***Caratteristiche tecnologiche:**

La fava "lambola" tradizionalmente veniva indicata come fava da orto, poiché è caratterizzata da un baccello molto voluminoso e da semi di grosse dimensioni, che la rendono adatta al consumo fresco come fava novella. Ciò non toglie la possibilità di utilizzare questa varietà anche come legume secco, nelle numerosissime ricette tradizionali pugliesi che vedono la fava come ingrediente principale, spesso ridotta in purea ma anche intera con la buccia in abbinamento a svariati ortaggi.

- Pianta:** accrescimento indeterminato, bassa (circa 70 cm);
- Stelo:** pigmentazione antocianica dello stelo;
- Fogliame:** colore verde (media intensità); presenza di fogliole lunghe (circa 75,7 mm) e strette (circa 54,2 mm);
- Fiore:** media lunghezza (circa 34,9 mm), ali con chiazze di melanina di colore nero; stendardo antocianico con chiazze di melanina;
- Baccello:** semi eretto, lunghezza media 16,4 cm, larghezza circa 18 mm, lieve curvatura, numero di ovuli 4;
- Seme:** colore beige-rossastro;
- Periodo di raccolta:** aprile-maggio.

>18

9-18

< 9

**RISCHIO DI
EROSIONE GENETICA
O ESTINZIONE**

23

**Ambito locale di riferimento:**
Province di Bari, Brindisi e Taranto**Luogo di conservazione:**

- Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Bioscienze e BioRisorse (CNR-IBBR) - Bari

